

## COMPAGNIA DIALETTALE SISSESE

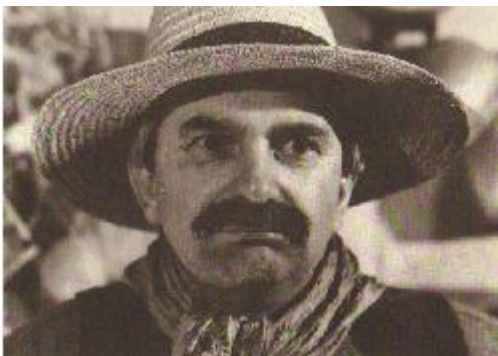


**La Dialectale Sissese** si è costituita nel 1967 per opera di un gruppo di amici che, con entusiasmo e fantasia, s'improvvisarono teatranti portando in scena "I pugioi in strada mestra". Da allora la Compagnia ha fatto moltissima strada tanto da risultare una delle più affidabili in tutta la provincia. Le testimonianze non mancano di certo, com'è avvenuto in varie occasioni, citiamone una su tutte: l'annuale Festival Provinciale della Prosa in Vernacolo di Varano Marchesi.

Di anno in anno la Dialectale Sissese ha conquistato il pubblico con un crescendo di interpretazioni di prima qualità, una ricerca inedita, una evoluzione costante nel dipanarsi pressoché annuale delle commedie scritte da Mauro Adorni: LA MAPA, SCUMATOMIAN?, L'AMERICAN IN TAL GRANÈR, AL LINSOL, AL SOSIA, LA GRAMLA, AL FIOL DAL CAMPANÈR, LA CA' DI MADGÒN, LA RECITA PRAL VASCUV, IN PARADIS CHI `G VA?

E prima Mauro Adorni aveva scritto altre opere: MISSION GUERRINA, AL MORBO EFISIO, AL TUTUR, SANGUV BLÓ.

A queste vanno aggiunte le commedie degli ultimi anni: "VÄT A FÄR VISITÄR", "AL POVAR ZIO", "TRI LAMPÀS, `NA TRUNÄDA E...", "AL CIÄCRI IÉN DÓNI", "I FÄT IÉN MÄSC", "RÒBI DA MAT". "AL CIAPA CIAPA", "MATRIMONI IMBRUJA", "ME A LA MAS", "VIVA I TRI DE" (2008), "I SEGRET DAL DONI" (2009), "FINALMENT LA PENSION" (2010), "A GH'E' CALA' UN PEL" (2011), "'NA MÒRTA CURIÙSA" (2012), "INSÓNI SENSA FÉN" (2013), "L'EMUŠIÓN LA VEN DAL CÖR" (2014), "CHE BÈLA LA TÓSSA!" (2015)



Molti interpreti si sono succeduti nel corso degli anni fino ad arrivare all'attuale gruppo arricchitosi recentemente di nuovi ingressi anche giovanili.

Se Mauro Adorni è, oltre che attore, anche autore di qualità, bisogna altresì evidenziare il rapporto che i suoi testi hanno con la "sua" Compagnia, come abiti tagliati su misura per ognuno degli attori: un cast bene assortito capace di interpretazioni magistrali.

La Dialectale Sissese ha partecipato nel 2001 e nel 2002 al Festiva del teatro amatoriale di Vezzano sul Crostolo, riscuotendo un grande successo con l'Oscar a Mauro Adorni come migliore attore protagonista, la Nominatio all'Oscar a Gianni Govi e al compianto Roberto Romani come attori non protagonisti ed altri premi minori.



Dedicata a tutti voi che ci seguite una **poesia di Mauro Adorni**  
che ci porta lungo le sponde del nostro fiume

## AL ME' PO

Sempar bèl gnirat a catär,  
specialment sòt sira, l'ura dal tramuntär.  
In mèza a `na campägna afusa e maläda  
t'ag si te, o Po, che cmé `na vena squatäda,  
at pòrt a la Bäsha Padäna  
al sanguv, la véta, la mäna.  
Mument d'incant quanda i culür  
inturna a te, senza pitür,  
iș mastüran tra lur  
e sura a töt a suvrästa al róș fughént  
ch'al renda la to' äcqua, mo guärda, culür argent.  
Al piöpi, in fila cmé tant granatér in șl'atenti,  
it salötan cm'al föji e iș mövan cuntenti,  
parché i ciäpan da te cl'alzéra rușäda  
ch'l'é al so' pan par töt la giurnäda.  
La bärca dal pascadür la fila la sponda  
e, sbürläda dal ram che cum fòrșä al täja l'onda,  
la rompa al róș ch'a s'inspiciäva dal ciel  
e la läșä `na scia sütìla in șima al to' vel.  
'Na pelicola ad vent la täca a spirär  
e, intant che l'erba pavéra l'äș läșä dindulär,  
al gabian al vèra j'äli e `l va via,  
ma dòpa al ven indré:  
ag piăș tròp la to' cumpagnia.  
Al sul l'ha bèle lugà al so' müș,

la lóna in mèza al nòvli l'ha vèrt al so' büš  
e la cumincia a fär j'ombri pö longhi  
infén a quarcjär l'ärzan, i bòsc, al to' spondi.  
A càla la sira. Da la bianca sabièra  
sa stenda, alzéra, la cuèrta `d fümèra  
ch'la sa sparpäja par töta la pianüra,  
purtand a la Bäşa ricàşa par la natüra.  
Sempar bèl gnirat a catär. A turnarò.  
Cósto l'é `n amìg. Cósto l'é al me' Po.

## IL MIO PO

Sempre bello venire a visitarti,  
specialmente sotto sera, l'ora del tramonto.  
Nel mezzo di una campagna afosa e malata  
ci sei tu, o Po, che, come una vena scoperta,  
porti alla Bassa Padana  
il sangue, la vita, la manna.  
Momento d'incanto quando i colori,  
intorno a te e senza pittore,  
si mescolano fra loro  
e su tutti risalta il rosso infuocato,  
che rende la tua acqua, ma guarda, color argento.  
I pioppi, in fila come tanti granatieri sull'attenti,  
ti salutano con le foglie e si muovono contenti,  
perché ricevono da te quella lieve rugiada,  
che è il loro pane per tutta la giornata.  
La barca del pescatore rasenta la sponda  
e, sospinta dal remo che con forza taglia l'onda,  
rompe il rosso che si specchiava dal cielo,  
lasciando una scia sottile sopra il tuo velo.  
Una pellicola di vento comincia a spirare  
e, mentre l'erba "pavera" si lascia dondolare,  
il gabbiano apre le ali e vola via,  
ma poi ritorna:  
ama troppo la tua compagnia.  
Il sole ha già nascosto il suo viso,  
la luna, fra le nuvole, ha aperto il suo spiraglio  
e comincia a rendere le ombre più lunghe  
fino a coprire l'argine, i boschi, le tue sponde.  
Cala la sera. Dalla bianca spiaggia  
si distende, leggera, la coperta di nebbia  
che si diffonde per tutta la pianura,  
portando alla Bassa ricchezza per la natura.  
Sempre bello venire a visitarti. Ritornerò.  
Questo è un amico! Questo è il mio Po.

**Mauro Adorni**  
**(19-03-1989)**

